

SEMINARIO TEMATICO

Progettazione partecipata e autocostruzione come strumenti di rigenerazione urbana

GERMINALE: Una serra per coltivare nuove generazioni

a.a. 2021/2022 secondo semestre
codice B020765

Docenti: Iacopo Zetti, Maria Rita Gisotti, Anna Lisa Pecoriello, Elena Barthel

“Good architecture should be a projection of life itself, and that implies an intimate knowledge of biological, social, technical, and artistic problems. Architects, painters, sculptors are all craftsmen in the original sense of the word”. Walter Gropius

Inquadramento scientifico e culturale del tema

Estendere il processo di progettazione a quello dell'autocostruzione significa estendere la consapevolezza del progettista all'intero processo creativo. Dalla fase concettuale a quella schematica, dal progetto esecutivo allo studio dei dettagli costruttivi fino alla cantierizzazione, dalla scelta dei materiali fino alle lavorazioni. Se questo processo diviene l'occasione per realizzare un progetto di rigenerazione urbana con il coinvolgimento diretto degli utenti, il progetto diventa circolare e completo in tutte le sue parti.

Le responsabilità del progettista diventano dunque molteplici: all'abilità di immaginare la bellezza dando equilibrio a forme e funzioni, si aggiunge quella di garantirne la durevolezza. Alla capacità di immaginare un progetto adeguato alle necessità degli utenti, si aggiunge quella di calibrarlo sulle risorse materiali e sociali messe in campo. Al rigore della progettazione si aggiunge quello della costruzione.

A partire da queste considerazioni si propone un percorso didattico/laboratoriale che mira a costruire la consapevolezza delle tecniche necessarie allo svolgimento sia dell'iter progettuale che di quello costruttivo secondo i principi che definiscono la figura dell'artigiano giapponese *Shokunin*.

Lo *Shokunin* non solo deve sviluppare abilità tecniche, ma anche un atteggiamento e una coscienza sociale. Ha l'obbligo civile di lavorare al meglio per il benessere generale delle persone. Questo obbligo è sia spirituale che materiale.

Il seminario offre agli studenti l'opportunità di contribuire al progetto di rigenerazione urbana denominato *Germinale: una serra per coltivare nuove generazioni*, vincitore del Premio Creative Living Lab 2020 del Ministero della Cultura, Direzione Generale Creatività Contemporanea. *Germinale* è il nome del mese di marzo nel calendario della rivoluzione francese che ha ispirato il titolo del famoso romanzo di Emile Zola "Germinal" dedicato al riscatto delle classi più povere. Il progetto si inserisce nel contesto degli spazi occupati da quasi 30 anni dalla Comunità di base delle Piagge a Firenze, in quella che dovrebbe diventare la nuova piazza del quartiere, intitolata a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin e mai realizzata.

Il contesto territoriale delle Piagge è caratterizzato da una condizione di perifericità, disagio sociale, disoccupazione e abbandono scolastico dei giovani (i cosiddetti NEET *Neither in Employment or in Education or Training*), ma anche capacità di attivazione dal basso e di solidarietà legate alla presenza da oltre trent'anni della Comunità delle Piagge e delle molte realtà economiche e sociali

da essa germinate, fondata da un prete per creare senso di appartenenza e di comunità nel quartiere, restituire dignità e diritti e attivare percorsi di empowerment per le persone ai margini della società.

Germinale si concentra sulla ricostruzione di una di esse con l'obiettivo di creare un nuovo spazio dedicato agli adolescenti e ai giovani del quartiere. Uno spazio realmente aperto alle nuove generazioni che nella città non trovano "casa". In particolare la nuova serra accoglierà le attività della compagnia teatrale 'Le rotte sedie' (nata da un percorso di teatrale ed educativo di giovani adolescenti) insieme a quelle di un gruppo di artisti visivi impegnati a portare l'arte contemporanea nel quartiere.

Il riuso come buona pratica

L'attivazione della serra come spazio multifunzionale prospetta un modello di spazio a basso costo, facilmente realizzabile e riproducibile. Le metodologie proposte fanno riferimento ad approcci ormai consolidati (co-design, tactical urbanism, place making), e ad esperienze che hanno fatto scuola anche in contesti internazionali come quella di Rural studio <http://ruralstudio.org/>.

Il progetto è innanzitutto fondato sulla pratica del riuso e in questo senso profondamente sostenibile sia da un punto di vista ambientale che sociale. Restituisce alla comunità una risorsa attualmente inutilizzata dando la possibilità di recuperare, grazie al cantiere di autocostruzione, materiali ed elementi in disuso (ad esempio infissi, stufa per il riscaldamento a legna, materiali inerti, legname...)

Lo spazio

Germinale, coerentemente con la natura dell'attuale "serra tunnel", sarà una lunga stanza polifunzionale di 90 metri quadrati.

Tre elementi permetteranno la vivibilità dello spazio e la sua adattabilità a tutte le occasioni:

- 1- l'involucro traslucido realizzato con pannelli di policarbonato;
- 2- il piano di calpestio realizzato con una pedana di legno rialzata;
- 3- le pergole, da aggiungere ai due estremi della struttura esistente.

Il policarbonato proteggerà lo spazio interno dalle intemperie portando visivamente il giardino dentro la serra. Al tempo stesso, il giardino sotto forma di pergole, accoglierà le attività di *Germinale* all'esterno, in una sequenza di spazi tra dentro e fuori.

Materiali e tecnologie

La scelta dei materiali e delle tecnologie che verranno impiegate sottostanno a quattro obiettivi fondamentali:

- 1 Progettare con materiali di recupero, utilitari, durevoli ed economici;
- 2 Progettare con un linguaggio architettonico essenziale e di facile comprensione, attraverso forme e dettagli che garantiscano permanenza, durevolezza e facilità di manutenzione;
- 3 Progettare con tecnologie semplici e accessibili in modo da garantire a tutti l'esperienza dell'autocostruzione insieme alla possibilità da parte della comunità di auto-mantenere le strutture realizzate;
- 4 Progettare con la logica di piccoli interventi incrementali, capaci di crescere, anche con risorse contenute e di sommarsi grazie alla loro coerenza di linguaggio, materiali e intenti a partire dai progetti già presenti nell'area del centro sociale il Pozzo.

La partecipazione

Il progetto di rigenerazione urbana attivato dalla Comunità di base delle Piagge con il processo partecipativo "Aperti piazza" e proseguito con i progetti Tazebao e *Germinale* (vincitori di due diverse edizioni del premio Creative Living Lab), ha come punto di maggior forza il coinvolgimento reale del territorio e il radicamento delle attività nel quartiere attraverso la presenza e l'operare quotidiano della Comunità delle Piagge.

Operando in questo contesto il seminario darà la possibilità agli studenti di confrontarsi con tale realtà e apprendere la logica di partecipazione e auto-sostenibilità che rappresenta un approccio innovativo alla riqualificazione dello spazio pubblico dal basso.

Organizzazione del seminario

Il seminario tematico ha l'obiettivo di coinvolgere 12 studenti nel processo di recupero già in corso della serra di Germinale.

Il seminario si articolerà in una parte teorica e una parte pratica inframmezzate dal lavoro individuale e di gruppo.

La parte teorica verrà sviluppata da docenti del DIDA (su temi quali la comprensione del contesto urbano attraverso strumenti come il rilievo urbano e fotografico) e da due esperte di progettazione partecipata e autocostruzione che svilupperanno alcuni approcci teorici e metodologici a partire dall'esperienza di Rural studio e del lavoro già svolto con la Comunità delle Piagge (il processo partecipativo "Apriti Piazza", il suo seguito Tazebao).

La parte pratica si svolgerà sul posto e sarà suddivisa in PROGETTAZIONE e AUTOCOSTRUZIONE.

La progettazione prevede:

- una fase preliminare di rilievo architettonico, urbanistico e fotografico dello stato di fatto (rilievo e di restituzione grafica di prospetti, piante, sezioni, inserimento urbano, dettagli architettonici dello stato di fatto).
- un laboratorio di progettazione partecipata (con la metodologia della charrette). La charrette prevede una serie di tavoli di lavoro tematici concentrati in una giornata dove i progettisti interagiscono con i futuri utenti degli spazi per rilevarne i bisogni e trasformarli in idee progettuali condivise.
- la progettazione esecutiva in 3 gruppi di 4 con revisioni in situ e nelle sedi della facoltà di architettura.

L'intervento di **autocostruzione** degli studenti si inserisce nel processo di recupero della serra in corso e prevede la realizzazione di:

- le due pareti verticali di chiusura della serra (prospetto nord e prospetto sud) e gli arredi;
- i sistemi di ombreggiamento e lo spazio esterno;
- i sistemi di riscaldamento e di illuminazione basati sull'utilizzazione e l'autoproduzione di energie rinnovabili.

I cantieri di autocostruzione

I cantieri di autocostruzione sono concepiti come momenti di apprendimento sul campo ma anche conviviali e aggregativi aperti a tutta la variegata umanità che gravita intorno al centro sociale: volontari della comunità, inserimenti socio-lavorativi, abitanti, studenti delle scuole etc...

Nelle giornate di cantiere, infatti, saranno previsti dei momenti di accoglienza e di warming up attraverso le tecniche del teatro dell'oppresso che avranno lo scopo di far conoscere le persone che si incontreranno per la prima volta creando il terreno per attivare proficue forme di cooperazione.

Gli studenti potranno partecipare alle attività di costruzione suddivisi in squadre a turno. Durante la pausa dai turni di lavoro gli studenti, gestiti da un tutor, svolgeranno attività di supporto all'organizzazione del cantiere, del progetto Germinale.

La tempistica

MODULO TEORIA E RILIEVO: 13- 30 APRILE

Mercoledì 13 aprile: ore 10,00-16,00 Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin n.4
Giornata di introduzione alle Piagge (6 ore), presentazione luogo e seminario ed elaborati (rilievo architettonico, rilievo urbano, rilievo fotografico).

Mercoledì 20 aprile: ore 10,00-13,00/14,00-17,00 - Lezione (sede DIDA)

- 1 Rural studio e altri casi studio
- 2 Processi partecipativi e casi studio (da Apriti piazza a Tazebao e Germinale)

Mercoledì 27 aprile: ore 10,00-13,00/14,00-19,00

Revisione e restituzione rilievi e approfondimenti casi studio (sede DIDA)

MODULO PROGETTO: MAGGIO

Charrette: mercoledì 4 maggio, ore 11,00-19,00

Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin n.4

Revisioni progetti esecutivi: mercoledì 11, 18 e 25 maggio, ore 10,00-12,00/13,00-15,00

Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin n.4

MODULO CANTIERI AUTOCOSTRUZIONE: GIUGNO

3 Cantieri presso il Centro Sociale Il Pozzo alle Piagge, Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin n.4

- 1 mercoledì 8 giugno, ore 9,00-17,00
- 2 mercoledì 15 giugno, ore 9,00-17,00
- 3 mercoledì 22 giugno, ore 9,00-17,00

Questi orari potranno essere soggetti a variazioni a seconda delle condizioni atmosferiche e delle lavorazioni da svolgere.

Crediti:

Crediti totali: 6

Informazioni logistiche:

Le lezioni e le sessioni di progetto si svolgeranno al DIDA.

Le altre giornate sul campo presso la sede della Comunità di base delle Piagge: Centro sociale il Pozzo, piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin 4, Firenze.

Sono richiesti nelle giornate di cantiere:

- 1 abiti comodi, scarpe antinfortunistica, guanti da lavoro, cappello e crema solare;
- 2 metro da 5 metri, lapis da cantiere, taccuino, avvitatore completo di punte a stella e livella (se già in possesso dello studente), martello e trincetto grande.

Partecipanti

Il seminario è dedicato agli studenti dei seguenti corsi di laurea: Architettura (LM-4 c.u., dal terzo anno di corso incluso in su); Architettura (LM-4); Architettura del paesaggio (LM-3/LM-69); Design (LM-12); Pianificazione e Progettazione della Città e del Territorio (LM-48).

IMPORTANTE: per partecipare al seminario è necessario aver svolto il corso sulla sicurezza entro le giornate di autocostruzione.

Per iscriversi:

Inviare una mail a mariarita.gisotti@unifi.it

NB: Se il numero degli iscritti sarà superiore a 12 si farà una selezione sulla base di una lettera motivazionale. Chi ha già svolto il corso sulla sicurezza alla data di iscrizione avrà priorità.